

**FRANCO FERRAROTTI**

# Il viaggiatore sedentario

Internet e la società irretita

**COLLANA** «Lampi» [P9]**PAGINE** 102**PREZZO** € 9,50 previsto**ISBN** 978-88-10-56777-7

«L'effetto esteriorizzante della comunicazione elettronica ci ha fatto dimenticare che il viaggio più lungo e difficile è quello che possiamo fare dentro noi stessi». Alle origini della democrazia, nell'Atene di Pericle, solo al presidente della *boulé*, il consiglio cittadino, era consentito prendere appunti sulla sua tavoletta di cera. Gli altri membri dovevano parlare a braccio, per garantire la sorgiva sincerità del confronto faccia a faccia. Oggi, al tempo di Internet, si può comunicare tutto a tutti, in tempo reale, su scala planetaria, ma non c'è più nulla da comunicare di umanamente significativo e profondo. Si sono persi il contatto diretto, il linguaggio del corpo, il fatto e l'antefatto, il peso e la complessità dell'esperire umano. Tutto è semplificato, alleggerito, velocizzato. Basta cliccare. Ma l'uomo numerico è preciso e svuotato nello stesso tempo. È rapido, veloce, perpetuamente nomade o navigatore nell'oceano-pattumiera del web, ma sedentario. Vede tutto e non tocca niente. È frenetico e immobile nello stesso tempo, informato di tutto e concentrato su niente. Perché nella nostra società irretita, sempre interconnessa e fragilissima Internet e gli altri innumerevoli mezzi comunicativi consacrano la confusione fra valori strumentali a valori finali.

**Sommario.** Prologo. 1. Il miracolo dell'«ordine sociale». 2. Macchina e persona. 3. Filosofia della miseria e miseria della filosofia. 4. Alienazione e relazione umana. 5. La protesta che non propone. 6. L'atrofia della memoria come collante sociale. 7. La socialità fredda e superficiale. 8. La nuova preghiera del mattino. 9. L'avvento degli uomini vuoti. 10. Conversare con se stessi. 11. Lacrime di coccodrillo. 12. La realtà de-realizzata. 13. Il nomadismo sedentario. 14. Una sfida al momento perduta. 15. I nuovi esclusi. 16. La vita interiore in pericolo.

**FRANCO FERRAROTTI**, professore emerito di Sociologia all'Università di Roma «La Sapienza», direttore della rivista *La Critica sociologica*, è stato deputato indipendente al Parlamento italiano dal 1958 al 1963. Tra i fondatori, a Ginevra, del Consiglio dei Comuni d'Europa, ha assunto la responsabilità della divisione *Facteurs sociaux* dell'Ocse. Nominato *Directeur d'études* alla *Maison des Sciences de l'Homme* di Parigi, ha ricevuto il premio per la carriera dall'Accademia nazionale dei Lincei ed è stato nominato Cavaliere di gran croce al merito della Repubblica. Con EDB ha pubblicato: *La religione dissacrante. Coscienza e utopia nell'epoca della crisi* (2013); *Rivoluzione e trascendenza* (2013); *La concreta utopia di Adriano Olivetti* (2016); *Scienza e coscienza. Verità personali e pratiche pubbliche* (2014); *Elogio del piromane appassionato. Lettura e vita interiore nella società digitale* (2015); *Al Santuario con Pavese. Storia di un'amicizia* (2016); *Il conte di Vinadio. Felice Balbo e il marxismo come eresia cristiana* (2016), *Attualità di Lutero. La Riforma e i paradossi del mondo moderno* (2017).